

COMUNICATO STAMPA

ARTIGIANI DEL LEGNO: ACCORDO IMPRESE-SINDACATI 600MILA EURO A LAVORATORI E AZIENDE FVG PER SOSTENERE LE PERDITE DA LOCKDOWN 2020

Attingendo al Fondo Legno presso l'Ente Bilaterale FVG saranno destinati 200 euro lordi una tantum a ciascun lavoratore; alle aziende un importo corrispondente a 100 euro per ogni dipendente. Domande entro il 30 novembre 2021. Potenzialmente interessati sono 358 aziende e 2077 lavoratori. Firmatari: Confartigianato Fvg, Cna Fvg, Feneal-Uil Fvg, Filca-Cisl Fvg e Fillea Cgil Fvg.

Seicentomila euro da dividere tra lavoratori e imprese artigianali del settore del Legno, messi a disposizione dal Fondo di categoria presso l'Ente Bilaterale del Friuli Venezia Giulia, a parziale conforto delle perdite subite per il periodo di sospensione del lavoro avvenuta nel corso del 2020, l'anno nero Della pandemia da Covid-19.

È su questi contenuti che datori di lavoro e sindacati del mondo artigiano regionale hanno trovato l'accordo, un'intesa firmata in queste ore da Confartigianato Fvg e Cna Fvg per la parte associazioni di categoria e da Feneal-Uil Fvg, Filca-Cisl Fvg e Fillea-Cgil Fvg in rappresentanza dei dipendenti.

Nel concreto, in ogni situazione in cui nel 2020 vi siano stati almeno 25 giorni di fermo produttivo e cassa integrazione – pressoché tutte le aziende sono state interessate -, saranno erogati 200 euro lordi una tantum a ciascun lavoratore, mentre le aziende riceveranno 100 euro lordi per ogni dipendente. Le domande per accedere a questa iniziativa dovranno essere inoltrate entro il 30 novembre 2021. Potenzialmente interessati sono 358 imprese e 2077 dipendenti, con possibilità di accedere all'iniziativa per quanti stiano versando regolarmente la quota parte al Fondo Legno da tre anni, ovvero 2018-2020.

A fine novembre e alla luce dell'ammontare residuo delle risorse, le parti si riservano di valutare, come prevede l'accordo, ulteriori e/o diversi interventi per imprese e lavoratori che nel 2021 continuino a subire le conseguenze della pandemia.

«Questo accordo è un ulteriore esempio di come aziende e lavoratori artigiani siano in grado di trovare una sintesi perseguendo il medesimo obiettivo: salvaguardare il lavoro, le imprese e le professionalità, che sono il vero valore aggiunto delle nostre aziende - commenta il **presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti** -. Siamo consapevoli che quest'intervento non è risolutivo, ma è fondamentale il fatto che abbiamo fatto tutto ciò che era nelle possibilità».

«È un accordo che evidenzia dei rapporti sindacali molto avanzati - afferma **Roberto Fabris, direttore regionale della Cna Fvg** -. È stato infatti svolto un lavoro tra organizzazioni datoriali e sindacali dove al centro è stata posta la crisi dell'impresa artigiana, che genera "pariteticamente" difficoltà economiche per l'artigiano e per il lavoratore».

«Quanto deciso è una piccola misura di sostegno verso quei lavoratori e quelle imprese che hanno maggiormente sofferto, ma dimostra quanto si può ottenere da un sistema contrattuale che punta sulla bilateralità», afferma **Luciano Bettin, segretario generale della Filca Cisl Fvg**.

«È un'intesa positiva che distribuisce ai lavoratori e alle imprese del settore dell'artigianato un ulteriore sostegno al reddito, rispetto a un periodo di pandemia che ha visto il settore in forte difficoltà; un contributo

che certamente non ripiana le perdite subite, ma aiuta in questa difficile fase che stiamo vivendo», **ha affermato Giuseppe Pascale, segretario generale Fillea Cgil.**

***Il Fondo Legno** nell'ambito dell'Ente Bilaterale è alimentato tanto dai lavoratori che dalle imprese ed è una fattispecie prevista nell'ambito del Contratto collettivo regionale Fvg. Le aziende che non aderiscono al Fondo sono tenute in questa occasione a intervenire nella stessa modalità nei confronti dei lavoratori, essendo un'azione conseguente a clausole contrattuali.*

Trieste, 2 luglio 2021

Ufficio Stampa Confartigianato Fvg – Lanfrit Antonella